

## **Monitor, i risultati dello studio promosso dalla Regione sugli effetti ambientali e sanitari degli inceneritori.**

(Bologna, 2 dicembre 2011) - Vengono presentati oggi a Bologna i risultati del progetto **Monitor**, lo studio promosso dalla Regione e coordinato da Arpa, sugli inceneritori di rifiuti urbani. Iniziato nel 2007, Monitor si è avvalso del contributo di un Comitato scientifico presieduto dal professor Benedetto Terracini.

Lo studio conferma che i valori delle emissioni in atmosfera degli impianti di incenerimento, per quanto riguarda tutti i principali inquinanti, sono nettamente inferiori ai limiti di legge. Di 100 volte per quanto riguarda diossine e furani, di 1000 volte se si considerano gli idrocarburi policiclici aromatici. Le indagini sperimentali, realizzate sul particolato presente in atmosfera, confermano l'attuale impossibilità di identificare una "traccia" dell'inceneritore e di distinguerla da altre fonti di inquinamento come ad esempio il traffico veicolare o il riscaldamento urbano.

Per quanto riguarda gli effetti sulla salute umana, l'indagine epidemiologica condotta nell'ambito di Monitor non mostra un incremento del rischio né per le patologie tumorali, né per la mortalità in generale. Rimane solo la conferma, già emersa nella prima fase dello studio, di un aumento delle nascite pretermine in relazione all'aumentare dell'esposizione alle emissioni. Anche questo dato rimane tuttavia entro la media regionale e non è correlato a nessun aumento di rischio per la salute per i neonati.

Lo studio ha anche mostrato l'assenza di effetti sulle malformazioni dell'apparato urinario, segnalate in letteratura come tipicamente associate all'esposizione agli inceneritori.

Monitor è uno studio senza precedenti per estensione e completezza, che è stato finanziato dalla Regione con 3 milioni di euro, per analizzare le emissioni in atmosfera degli inceneritori di rifiuti urbani, le ricadute sull'ambiente (aria e suolo) e sulla salute delle persone che vivono in un raggio di 4 chilometri dagli impianti. L'indagine epidemiologica ha interessato complessivamente 220 mila persone residenti nell'area di massima ricaduta dagli inceneritori. I dati sulla natalità si riferiscono invece a circa 10 mila bambini nati nel periodo 2003-2006 da donne residenti nelle aree di ricaduta delle emissioni.

## **Da Monitor a Supersito: un nuovo progetto della Regione per studiare gli effetti dell'inquinamento atmosferico**

Raffinare sempre più le metodologie di analisi dell'inquinamento atmosferico, concentrandosi in particolare sullo studio delle particelle fini e ultrafini (PM 2,5, PM1 e PM 0,1), sul contributo delle diverse sorgenti di emissione (traffico veicolare, ma anche riscaldamento domestico, attività industriali, agricoltura), sui processi di trasformazione chimica e fisica che avvengono in atmosfera (il cosiddetto particolato secondario).

Con questi obiettivi la Regione ha avviato **Supersito** il nuovo progetto per lo studio delle emissioni in atmosfera e delle loro conseguenze ambientali e sanitarie. Supersito